

Università per Adulti e Terza Età di Nerviano - Anno Accademico 2013-2014

**QUARTETTO D'ARCHI
DA MOZART AI BEATLES**

Gruppo strumentale "Convivium Luminis" con la partecipazione del coro "Anemos"
direttore: M° Paolo Castagnone

**concerto di
chiusura**

ex Monastero degli Olivetani - Sala del Bergognone

**volantino
allegato**

Gruppo strumentale: Convivium Luminis

Daniela Zanoletti, *violino primo*

Michela Carù, *violino secondo*

Michele Rinaldi, *viola*

Guido Parma, *violoncello*

Luigi Correnti, *contrabbasso*

**INGRESSO
LIBERO**

Coro: "Anemos"

M° PAOLO CASTAGNONE, direttore

martedì 15 aprile 2014, ore 15:00 - 16:00

Paolo Castagnone - Gallarate

Diplomato in Pianoforte, in Musica Corale e Direzione di Coro, ha compiuto studi musicologici presso l'Università degli Studi di Milano. Ha inoltre frequentato quale effettivo due corsi di direzione d'orchestra tenuti rispettivamente da Gustav Kuhn e Gianluigi Gelmetti, due stage di direzione corale con T. Kaljuste e F. Heyrick, un seminario di composizione di György Ligeti.

Quale musicologo ha curato numerosi programmi di sala per importanti istituzioni musicali, collaborando stabilmente con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e partecipando alla pubblicazione di "Pomeriggi Musicali 1994-1995", Rossellabigi Editore.

E' stato inoltre curatore della mostra "Il Tempo della Musica", che è stata allestita nel 1999 presso il Ridotto dei Palchi del Teatro alla Scala di Milano ed è autore della sezione musicale dell'antologia letteraria "La tela del ragnò" (ed. Juvenilia - Elemond). Ha tenuto lezioni-concerto presso il Castello Sforzesco di Milano, il Teatro Sociale di Como e incontri divulgativi per la rassegna "Il volto riscoperto della musica".

Dal 1995 insegna Pianoforte, Storia della Musica e Armonia presso il Liceo Musicale "Bellini" di Tradate e dal 2010 è direttore del gruppo strumentale "Convivium Luminis"

Convivium Luminis

In seno all'associazione culturale *Armoniae Luminis*, l'ensemble riunisce alcuni musicisti spinti dalla curiosità, un po' di gusto per il rischio e il piacere di condividere repertori musicali inediti, poco conosciuti o molto noti, attraverso un taglio, delle orchestrazioni e degli adattamenti propri (senza escludere naturalmente le versioni originali). La formazione modulare dell'organico strumentale permette di assumere diverse dimensioni o cambiare articolazione a seconda dei programmi musicali, rendendo i componenti, solisti strumentali e vocali, complici nell'offrire diverse proposte sotto la direzione di Paolo Castagnone. I musicisti che costituiscono la base dell'organico sono attivi come solisti e collaborano con alcune delle più importanti formazioni orchestrali italiane